



MOSTRA
JOAN MIRO
OLTRE LA PITTURA



CURATORE DELLA MOSTRA

Jean-Christophe Hubert si è laureato presso la Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università di Liegi, specializzandosi in Storia dell'Arte Moderna. Ha iniziato la sua carriera nel 1996 con l'organizzazione no-profit Art&Fact e insegna presso il Centre de Formation permanente des Classes moyennes et des PME Liège-Huy-Waremme. Come curatore o consulente, ha partecipato a mostre presso il Musée du Chapitre de Soignies, l'Abbaye du Val-Dieu, il Château d'Aigremont e il Musée d'Art moderne de Liège per il Ministero del Patrimonio della Regione Vallonia. Nel 2000 è diventato curatore del Museo d'Arte e Storia dell'Abbazia di Val-Dieu. All'interno di questo magnifico edificio, risalente al XIII secolo, inaugurerà una mostra dedicata alle opere incise di Rembrandt e stabilirà una collaborazione con la Casa di Rembrandt di Amsterdam.


Dottorando presso il Fonds National de la Recherche Scientifique (Fondo Nazionale per la Ricerca Scientifica) dell'Università di Liegi, si è poi dedicato alla ricerca, prima di dedicarsi definitivamente alla cura di mostre. Ha sviluppato questo orientamento nell'ambito dell'organizzazione no-profit Collections et Patrimoines. Come direttore artistico, ha guidato mostre come Pierre-Paul Rubens a Eupen, Leonardo da Vinci a Bruxelles e Sos Planet a Liegi.

Curatore del Museo delle Lettere e dei Manoscritti di Bruxelles fino al 2012, ha partecipato allo sviluppo di questo polo culturale di Bruxelles e ha visto l'inaugurazione di sette prestigiose mostre, tra cui Georges Simenon, Bruxelles Capitale des Arts e L'étincelle surréaliste. Quasi venti conferenze hanno attirato un pubblico numeroso e relatori prestigiosi come Jacques Bredael, Hervé Hasquin, Marc Eyskens e Patrick Weber.

Allo stesso tempo, ha sviluppato progetti in siti notevoli come il sito di Oud-Sint-Jan a Bruges, il Château de Waroux ad Ans, il Malmundarium a Malmedy e il Pouhon Pierre le Grand a Spa, ed è specializzato nella curatela e nella scenografia di musei e mostre.

Nel 2010, Jean-Christophe Hubert è diventato curatore della Collezione Pablo Picasso di Bruges, nel famoso sito dell'ex Hôpital Saint-Jean. Ha curato mostre dedicate a Félicien Rops, Auguste Rodin, Claude Monet, Auguste Renoir, Edgar Degas, Jean-Michel Folon, Salvador Dalì, Joan Miro, Henri Matisse, Marc Chagall, René Magritte, Pol Bury e Pierre Alechinsky. Ha curato oltre 120 mostre di arte del XIX e XX secolo, tra cui, recentemente, la mostra su Pablo Picasso a Palazzo Paesana a Torino.

È autore di oltre 30 libri d'arte. Il suo soggetto preferito è il lavoro e la personalità degli artisti di fronte al loro pubblico.





PER IL TURISMO E LE SCUOLE

Queste mostre sono uno strumento educativo per esplorare l'arte e condividerla con i bambini. La presentazione di opere originali e l'uso di strumenti didattici specifici come giochi, attività manuali e libri offrono un modo divertente di esplorare un artista, un'epoca o una tecnica.

Non si tratta di laboratori artistici propriamente detti e l'obiettivo non è quello di imparare una tecnica o uno stile artistico, ma piuttosto di stimolare l'immaginazione, educare l'occhio del bambino e divertirsi a fare quello che fa l'artista, per capire meglio il suo lavoro. In questo modo, i bambini imparano a vedere, sentire e decodificare le opere d'arte da soli.

L'arte come modo di crescere, di imparare a conoscere gli altri e noi stessi. Arte per divertirsi. Arte per capire meglio il nostro mondo, la nostra società, l'immagine che trasmette e perché. Arte che possiamo sezionare per apprezzarla meglio... Arte che ci aiuta a imparare a vivere insieme.

Gli strumenti

Pannelli per bambini. Nella scenografia della mostra, i pannelli sono stati progettati appositamente per i bambini e i giochi sono stati creati appositamente per loro.

Opuscoli gratuiti per le famiglie. Tutte le famiglie con bambini riceveranno gratuitamente un opuscolo di 12 pagine con giochi per i loro figli durante la mostra. Così, mentre i genitori visitano la mostra, i bambini possono giocare per scoprire le stesse opere in modo diverso, con un approccio educativo. L'obiettivo è quello di rendere la visita il più piacevole possibile per i giovani.


Un pacchetto didattico scaricabile. Per prepararsi alla visita o per prolungare l'esplorazione a casa, le famiglie e le scuole possono scaricare un pacchetto didattico originale. Il download è gratuito.

I diversi programmi offerti

Per il pubblico in generale: visita la mostra con l'aiuto di una piccola "guida" e partecipa a laboratori guidati dai responsabili del progetto e legati ai temi dell'esposizione permanente e delle mostre temporanee.

Per le scolaresche: i bambini, divisi in piccoli gruppi, visitano la mostra. La mostra è guidata da animatori. Essi incoraggiano i bambini a guardare, esplorare e sperimentare la mostra, nonché a esprimersi e a impegnarsi nel dialogo.

Per gli educatori attuali e futuri: Visita guidata alla mostra e discussione con i responsabili del progetto (su appuntamento).



Capire meglio chi ci circonda

L'obiettivo principale di questa mostra è quello di permettere al grande pubblico, e in particolare ai giovani e ai bambini, di scoprire l'arte, la sua storia e il suo fascino attraverso un concetto che soddisfi le loro aspettative. Purtroppo, troppe mostre sono progettate senza tenere conto dei bambini. L'esposizione permanente, interamente concepita per i bambini, presenta un percorso a due livelli che permette ai ragazzi di scoprire le opere di Picasso, Matisse, Chagall, Miró, Folon, Braque, Magritte, Dalí, ecc. Il percorso svolge un ruolo educativo, incoraggiando i visitatori a estendere la loro scoperta leggendo, viaggiando o visitando altre mostre...

Una delle priorità del progetto è quella di desacralizzare il rapporto con l'arte, senza semplificarlo eccessivamente e integrandolo nelle pratiche sociali. L'obiettivo è incoraggiare l'apertura mentale nei confronti delle differenze, delle culture e dell'ambiente, sviluppando una dinamica artistica e culturale tra i bambini, le famiglie e anche il pubblico in generale.

L'obiettivo di questo progetto è fornire un'opportunità per conoscere meglio noi stessi e chi ci circonda. Le mostre sono partecipative e divertenti. Gli animatori svolgono un ruolo fondamentale. Danno vita alla mostra, creando un clima di fiducia, dando voce ai bambini e incoraggiandoli ad ascoltare con attenzione e calore, in modo che possano esprimere le loro emozioni sulle opere d'arte.





MOSTRA "JOAN MIRO" OLTRE IL PITTORE

CARATTERISTICHE DELLA MOSTRA

La mostra riunisce 150 pezzi: dipinti, disegni, incisioni, manifesti e litografie di Joan Miro, tutti originali e convalidati dalle proprietà.

Questa mostra si concentra sulla straordinaria immaginazione di Joan Miro. Attraverso dipinti, disegni, manifesti, litografie e incisioni, i visitatori scopriranno molte sfaccettature dell'opera di questo geniale artista. Le opere di Mirò, che mescolano semplicità e maestria tecnica, sono sempre intriganti. Dagli acquerelli degli anni Sessanta ai manifesti per il Barcellona Football Club, la mostra rivela tutta la portata del genio di Miro. La mostra è strutturata intorno a diversi temi: la guerra civile spagnola, il surrealismo, la semplicità, il ruolo dell'infanzia e la libertà. Caratteristica di tutta la sua opera, questa mostra mostra anche come Joan Miro volesse conquistare il grande pubblico. "Più lavoro, più voglio lavorare. Vorrei cimentarmi nella scultura, nella ceramica, nella stampa, avere una macchina da stampa. Vorrei anche cercare, per quanto possibile, di andare oltre la pittura da cavalletto e avvicinarmi, attraverso la pittura, alle masse umane a cui non ho mai smesso di pensare.



INFORMAZIONI SULLA MOSTRA

Miro è un membro del movimento surrealista. Questo movimento artistico è stato definito da André Breton nel suo Manifesto del Surrealismo. Egli ha poi affermato che "Mirò è il più surrealista di tutti noi". Breton spiegò che il surrealismo doveva "esprimere, verbalmente, per iscritto o in qualsiasi altro modo, il reale funzionamento del pensiero". È il pensiero che detta l'opera. Mirò creava senza alcun controllo da parte della ragione, senza alcuna preoccupazione



estetica o morale. Il Surrealismo esplorò nuove tecniche creative e diede libero sfogo all'inconscio. Gli artisti utilizzavano la scrittura automatica, le narrazioni dettate durante il sonno forzato o la sollecitazione del caso. Miró iniziava con una macchia, una linea, un caso, e lasciava il resto del suo lavoro all'inconscio. Dipingeva e disegnava "senza pensare", verso una "libertà assoluta"...

La mostra analizza un aspetto dell'opera di Miró: il suo desiderio di andare oltre la pittura e conquistare il grande pubblico. Nel 1938 scriveva: "Vorrei cimentarmi nella scultura, nella ceramica, nella stampa, avere una macchina da stampa. Vorrei anche cercare, per quanto possibile, di andare oltre la pittura da cavalletto e di avvicinarmi, attraverso la pittura, alle masse umane a cui non ho mai smesso di pensare". Fino al 1982, Miró ha prodotto

centinaia di opere che per tre decenni hanno dato ritmo e colore a eventi prestigiosi. La mostra presenta questa immensa e vorticoso creazione, essenziale per la nostra comprensione di Miró.

Joan Miró nasce il 20 aprile 1893 a Barcellona. Dopo un esaurimento nervoso, abbandona gli studi di economia per dedicarsi completamente all'arte. Studia arte alla scuola Gali, dove incontra il ceramista Artigas. Scopre la pittura cubista. Nel 1920 Miró si reca per la prima volta a Parigi, dove incontra Picasso. In questo periodo ha stretto legami con il gruppo surrealista. Alla fine degli anni Trenta, il lavoro di Miró fu interrotto dalla guerra civile spagnola e poi dalla Seconda guerra mondiale. Quando l'invasione tedesca minacciò Parigi, Miró fu costretto a fuggire a Varengeville, in Normandia, dove visse con Georges Braque. Nel 1940, Miró si stabilì a Palma di Maiorca e iniziò la sua famosa serie di Costellazioni.

Dal 1948, Miró lavora con Aimé Maeght, che espone nella sua galleria Braque, Matisse, Léger, Miró, Tàpies, Chillida, Chagall, Kandinsky, Calder, Giacometti, Ubc e Alechinsky. Litografo di formazione, Aimé Maeght fu anche mercante d'arte, editore, produttore cinematografico e audace collezionista. Come editore di libri e incisioni, collaborò con lo studio di Fernand Mourlot e pubblicò diverse riviste e i famosi cataloghi *Derrière le Miroir*. Ogni numero era arricchito da numerose litografie originali di Matisse, Braque, Léger, Miró e Chagall. Miró produsse 19 numeri di *Derrière le Miroir* e la maggior parte delle opere in mostra sono litografie originali realizzate da Miró direttamente su lastra. Il disegno non era inciso, ma eseguito direttamente su una lastra di zinco. Miró ha disegnato liberamente sullo zinco, usando il dito, un pennello e l'inchiostro nero. L'inchiostro ha la particolarità di essere grasso e di

penetrare nello zinco leggermente poroso. Per ogni colore viene utilizzata una lastra di zinco diversa. L'artista doveva suddividere l'opera finale in tante fasi quanti erano i colori. Non era insolito per Miró realizzare più di una dozzina di lastre diverse per ottenere una litografia originale. La lastra può essere inchiostrata in nero o a colori con un rullo. Un foglio di carta viene steso sulla lastra e il tutto viene passato sotto il torchio litografico. Per ogni nuova stampa, la lastra deve essere nuovamente inchiostrata.



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni dell'Ufficio del
Turismo di Spa



Mostra "Joan Mirò" presso il
Centro Esposizioni dell'Ufficio del
Turismo di Spa



Mostra "Joan Mirò" presso il
Centro Esposizioni dell'Ufficio del
Turismo di Spa



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia



Mostra "Joan Miró" presso il
Centro Esposizioni UNIQ di
Istanbul - Turchia

ALCUNE OPERE PRINCIPALI







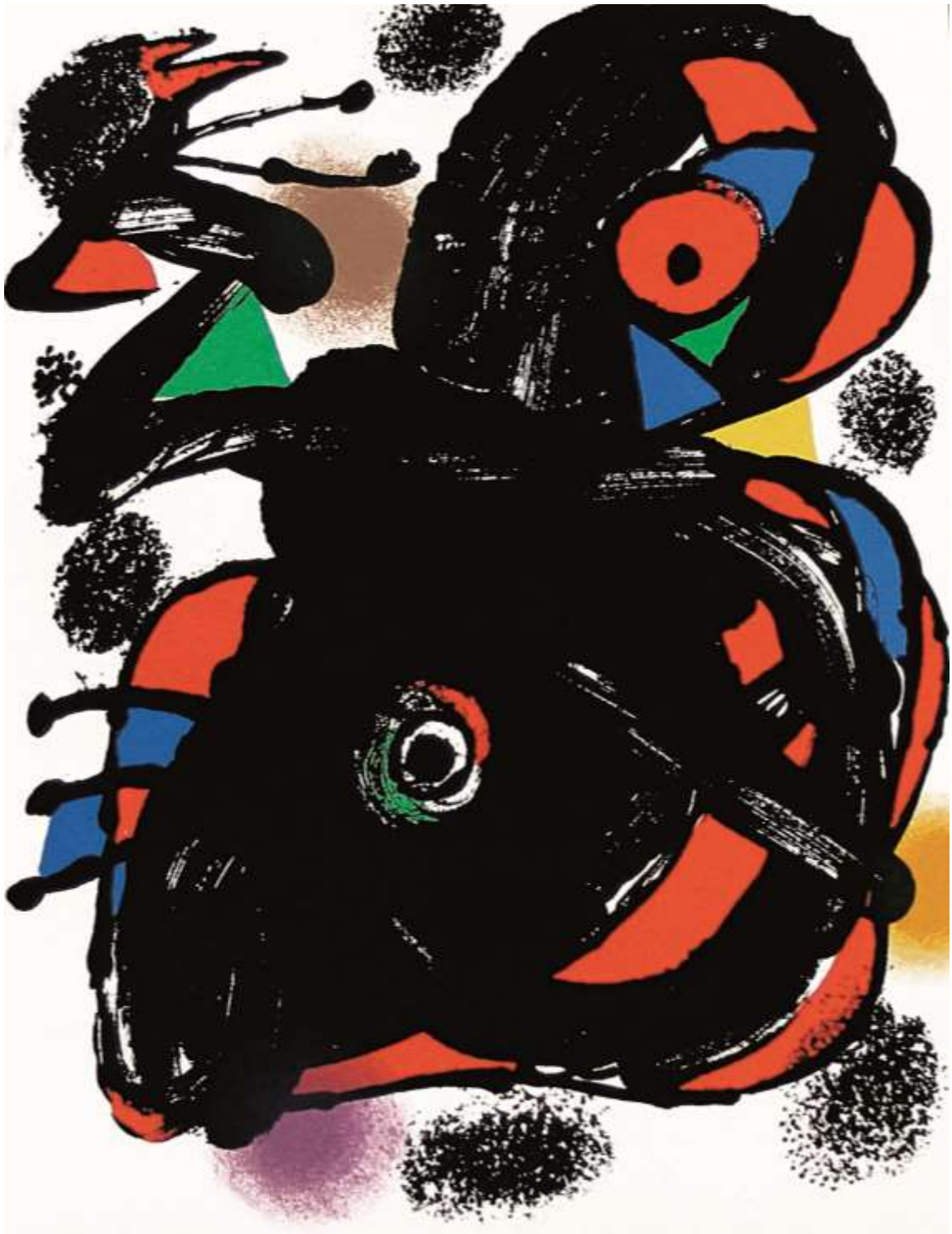


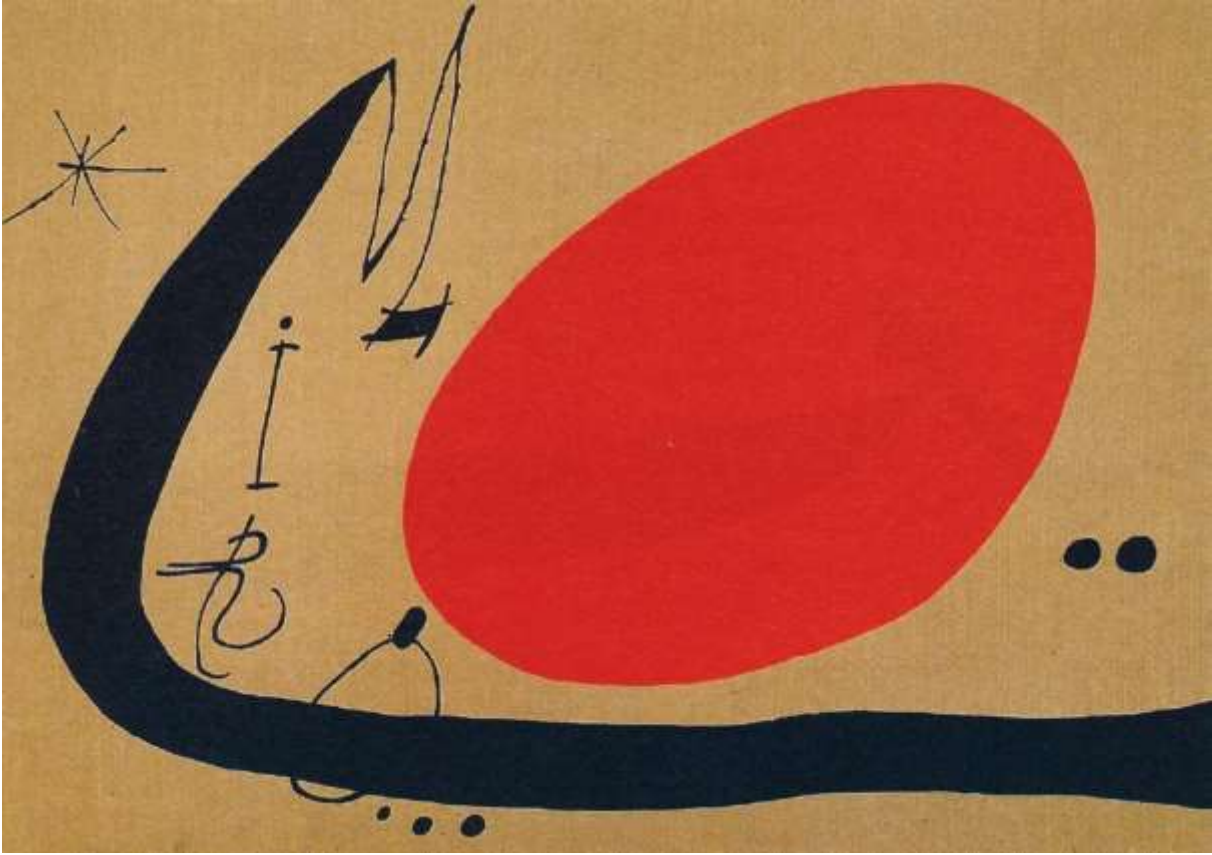










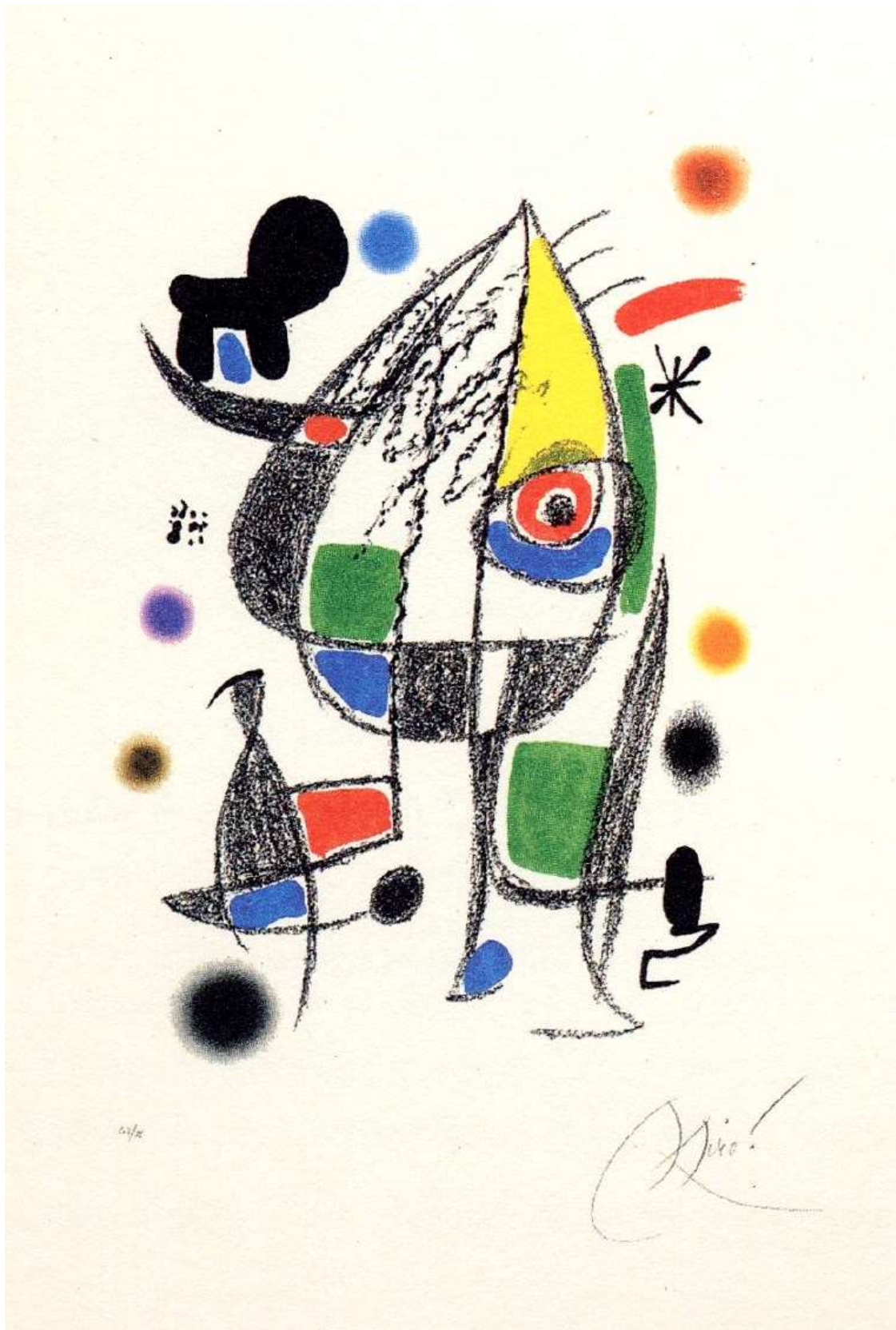




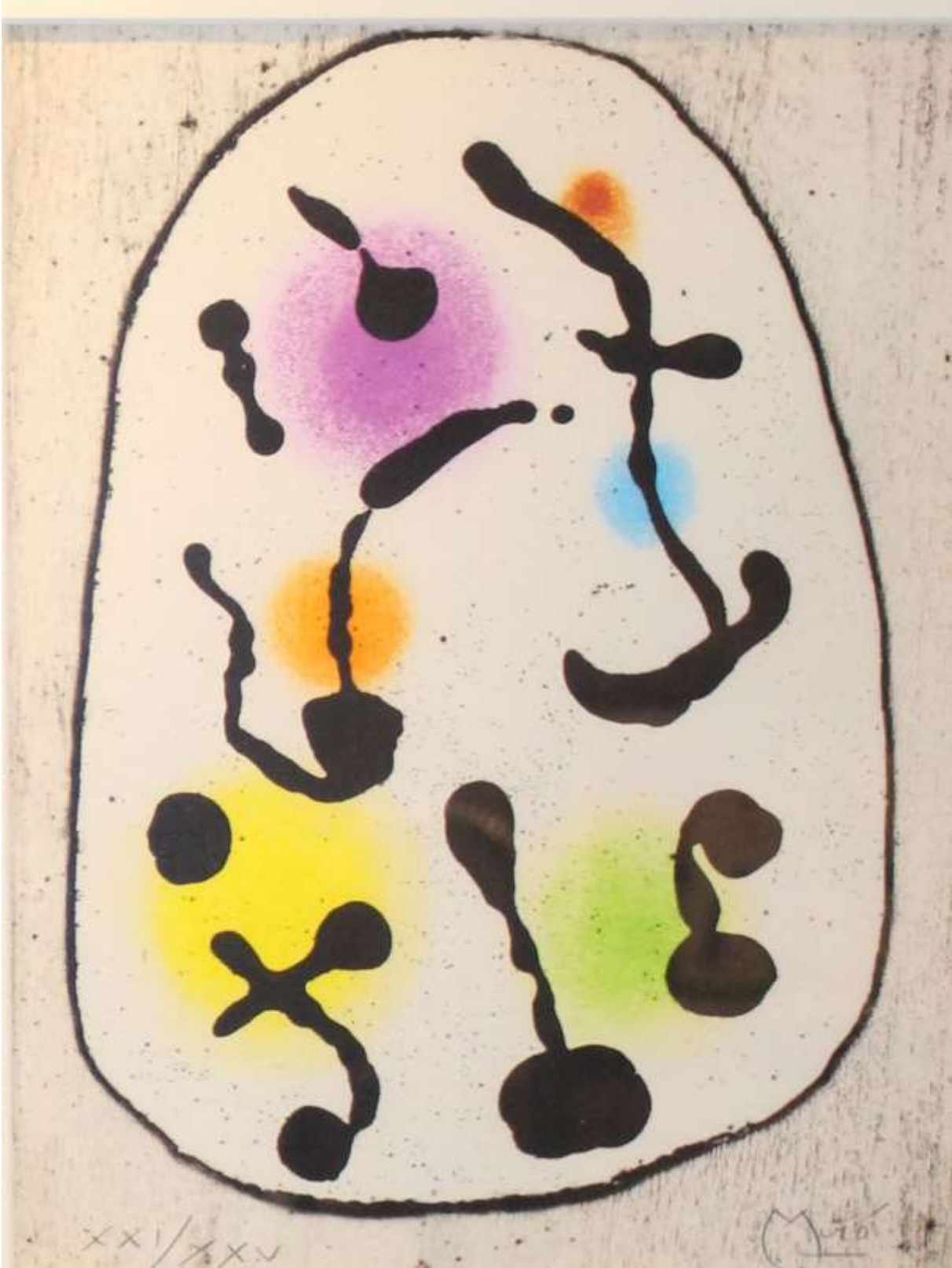


HC

Handwritten signature

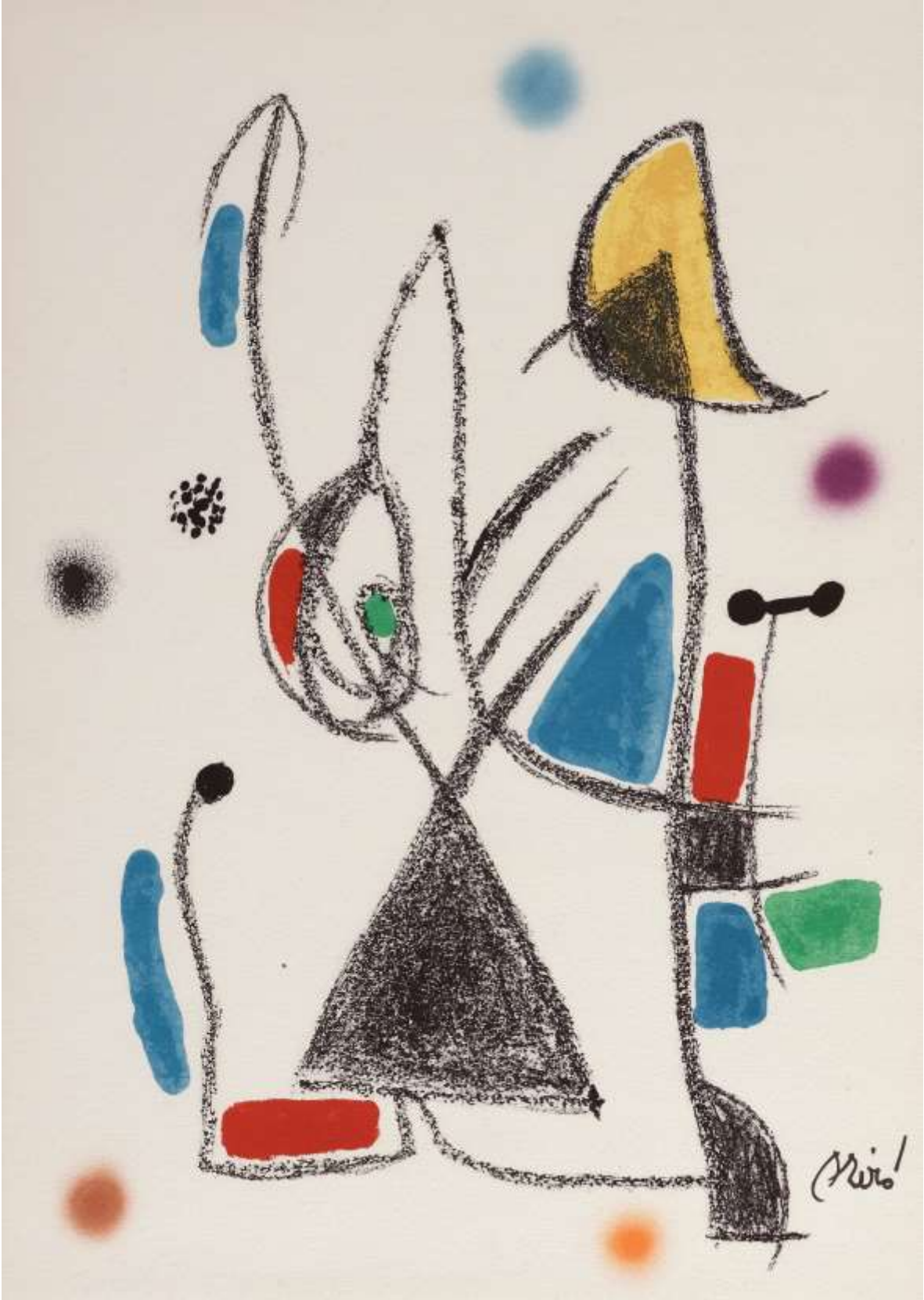














CONTACT

Jean-Christophe HUBERT
00.32476.75.32.91

Rue Hyacinthe Souris, 45
4432 ALLEUR
BELGIO